

# **Economia**

## **I dati della Cna**

### **sulle imprese iblee**

#### **Ombre sulla ripresa**

I segnali di ripresa nei primi sei del 2019 non ferma la lenta ma inarrestabile cancellazione delle imprese dall'albo provinciale

---

**MICHELE FARINACCIO** pag. III

---

## Primo Piano

## I NUMERI

2.581

i nuclei beneficiari del  
Reddito di cittadinanza a  
Marsala

2.704

i percettori del sussidio a  
Bagheria

1

la famiglia titolare di Card  
a Roccaflorita

## LE DOMANDE ACCOLTE

## COSÌ IN SICILIA



## COSÌ NELLE PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE



P&amp;G Intograph

Fonte: Inps

# Reddito di cittadinanza, in Sicilia anomale concentrazioni di card

Ci sono comuni che hanno più percettori dei loro stessi capoluoghi, come Marsala rispetto a Trapani

MICHELE GUCCIONE

**PALERMO.** Chi sono, quanti sono e chi li controlla? L'elenco numerico delle famiglie di beneficiari del Reddito di cittadinanza suddivisi per comuni, pubblicato dall'Inps, spiega che in tutta Italia le domande accolte al 31 luglio scorso, fra Reddito e Pensione di cittadinanza, sono 896.173, e che a guidare la classifica sono Napoli, con 36.399 domande accolte, a seguire Roma con 32.905 e Palermo con 26.114. Ma l'analisi dei dati dei co-

muni siciliani porta inevitabilmente a porsi queste domande. Perché è evidente che i conti non tornano.

Vi sono città della Sicilia che hanno più percettori di quanti se ne contano nei rispettivi capoluoghi di provincia; comuni nei quali la percentuale di possessori della card è prevalente sul totale della popolazione; e altri nei quali la coincidenza di fenomeni come il caporalato o il noto condizionamento di certa politica basata sul consenso, e i numeri del Reddito, fa nascere qualche sospetto.

La parola ora spetta ai controlli. E se nelle grandi città le forze dell'ordine hanno dimostrato di avere buon gioco a organizzare blitz e controlli a caccia di "furbetti", nei piccoli centri è più difficile farla franca, data la presenza dei classici investigatori che, conoscendo uomini e cose del paese, hanno gli strumenti per individuare i falsi poveri che lavorano in nero o che sono dediti ad attività illecite. Dunque, i cittadini onesti si aspettano a breve i risultati di queste verifiche. Soprattutto dove le anomalie sono dav-

vero evidenti.

L'elenco mostra subito il primato di Palermo, terza città d'Italia con 26.114 istanze ammesse. Ma già spicca il divario con l'altro grande capoluogo, Catania, che è sotto del 50%: 13.071. In linea gli altri capoluoghi di provincia: Agrigento, 1.872; Caltanissetta, 2.306; Enna, 569; Messina, 8.070; Ragusa, 1.276; Siracusa, 3.991; Trapani, 2.372. Ma come si spiega, ad esempio, che Marsala, centro certamente non depresso economicamente, ha più beneficiari di Trapani, esattamente 2.581? Questo simile si pone a Castelvetro, città non povera, dove i nuclei richiedenti ammessi sono 1.364.

O ancora, vi sono centri agricoli che basano tutta la loro economia sulle produzioni di eccellenza e dove notoriamente il caporalato impera, eppure hanno record di card. È il caso di Canicattì, patria dell'uva Italia e con uno dei Centri per l'impiego più dotati di personale della Sicilia, e che annovera tra i suoi cittadini ben 1.050 percettori di Rdc. O Vittoria, culla della serralcoltura e sede di un grande mercato ortofrutticolo,

che registra ben 1.660 Redditi. E si notano altri centri a forte vocazione agricola, come Avola con ben 990 nuclei, Francofonte con 534, Lentini con 897.

Ma come non notare i boom registrati in altri centri nei quali certa vecchia politica fa presa storicamente sul clientelismo, come la ricca Bagheria con 2.704, Carini con 1.631, Misilmeri con 1.315, Monreale con 1.503, Partinico con 1.290? Al confronto, bisogna riconoscere che a Corleone sono stati prudenti, ottenendo solo 221 card.

Che a Termini Imerese, con la chiusura della Fiat, ci siano 1.059 beneficiari, ci sta tutto, così come nell'altra grande area di crisi industriale, Gela, con 2.421, cioè più dello stesso capoluogo Caltanissetta; e ancora nelle aree di crisi commerciale del Catanese: dai 1.365 di Acireale ai 1.284 di Caltagirone fino ai 1.679 di Misterbianco e i 1.427 di Paternò.

Nè desta sorpresa la marineria in crisi di Mazzara del Vallo che genera 1.995 percettori.

Ma a Lipari, dove si sa che tutti lavorano col turismo, stonano i

I centri a vocazione agricola dove impera il caporalato registrano dei veri e propri boom



329 beneficiari, così come nell'altra città fortemente turistica, Noto, dove si contano 616 pratiche ammesse, soprattutto se messi a confronto coi 629 di Milazzo o i 497 di Priolo Gargallo o gli 890 di Augusta, centri nei quali si soffrono duramente le conseguenze della crisi industriale.

Cittadini morigerati nella famosa Taormina, dove i poveri beneficiari si sono fermati a 174. Probabilmente qui esagerare avrebbe acceso fin troppi riflettori.

Ultima curiosità: il comune con meno percettori di Reddito e pensione di cittadinanza è Roccaflorita, in provincia di Messina, con un solo nucleo. È preceduto da Scalfani Bagni, in provincia di Palermo, con 2 famiglie, e da Gallodoro, sempre in provincia di Messina, con cinque famiglie. In questi casi, al contrario delle anomalie evidenziate prima, grida molto di più l'incidenza della povertà in relazione ad una popolazione assai esigua e ad economie fortemente depresse da emigrazione e carenza di politiche di sviluppo.

## Anpal: per i titolari è tempo di cercare un lavoro è online la piattaforma per inserire il curriculum

È rivolta alle imprese che mirano agli sgravi

**PALERMO.** Per i beneficiari del Reddito di cittadinanza non ci sono più alibi: basta incassare soldi senza fare nulla, è arrivato il momento di cercare un lavoro, prima ancora di essere chiamati dai Centri per l'impiego per essere profilati e presi in carico. Lo spiega l'Anpal nella circolare di mar-

tedi scorso, che contiene le istruzioni per inserire il curriculum nella piattaforma informatica a disposizione delle imprese che cercano personale e vogliono usufruire dei benefici previsti per chi assume percettori di Reddito. In pratica, è disponibile online il servizio "Domanda e offerta di lavoro", in funzione da metà luglio sulla piattaforma online MyANPAL. L'applicativo punta a favorire l'efficienza del mercato del lavoro ed è funzionale alle misure connesse al Reddito.

Il servizio permette alle aziende di inserire le posizioni lavorative ricercate, visualizzare e gestire le candida-

ture ricevute e inserire il codice della comunicazione obbligatoria nella vacancy chiusa. Ciò consente poi all'azienda di accedere alle eventuali agevolazioni contributive, in caso di assunzione di beneficiario del Rdc.

I soggetti in cerca di occupazione, compresi i titolari del Reddito, possono da subito caricare il curriculum vitae, trovare le posizioni affini al proprio profilo e candidarsi. Operatrici e operatori di Cpi, agenzie per il lavoro autorizzate all'intermediazione e patronati convenzionati possono supportare aziende e cittadini/i nell'utilizzo del servizio.



È online la piattaforma MyAnpal per inserire il curriculum vitae



FLOCCARI

Dice il direttore dell'Inps ibleo: «Molti richiedenti sono operai agricoli stagionali e al conseguimento dei requisiti per la disoccupazione avranno riduzione o sospensione del reddito».



1660

le domande presentate per ottenere il sostegno dello Stato

## Vittoria, domande da record in un'area messa in ginocchio da economia malata e mafia

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Napoli, Roma, Palermo, e nel suo piccolo anche Vittoria. La città ipparina, 60 mila abitanti e passa, la seconda in provincia di Ragusa per popolarità, continua a tenere piccoli primati sociali ed economici. Vittoria a fine luglio, ultimo dato di rilevazione dell'Istituto di previdenza sociale a livello nazionale, ha presentato 1660 domande tendenti a ottenere il reddito di cittadinanza, la misura a sostegno dei disoccupati varata dal governo gialloverde. Che si accoglie, si respinge e si modifica sulla base dei dati Isee presentati dagli interessati. Vediamo la classifica ragusana: Vittoria 1660, Ragusa 1276, Modica 754, Comiso 716, Scicli 436, Pozzallo 255, Ispica 228, Santa Croce Camerina 178, Acate 112, Chiaramonte Gufi 103, Monterosso Almo 35, Giarratana 29. Numeri scomposti per comune ma che possiamo anche raggruppare per bacini. L'area ipparina, rappresentata dai comuni di Vittoria, Comiso e Acate, conta in totale 2488 domande accolte. Il territorio della Contea, vale a dire Modica, Scicli, Pozzallo e Ispica è secondo con 1673 domande. L'area capoluogo, che comprende Ragusa, Santa Croce Camerina, Chiaramonte Gulfi, Giarratana e Monterosso Almo, è terza con 1621 domande. Dati che sono lo specchio fedele delle 3 fasce iblee. L'area ipparina, a forte vocazione agricola, al primo posto. Deve fare i conti con fattori socioeconomici e spesso anche criminali legati a un reddito incerto e variabile a seconda dell'impiego di manodopera agricola nel mondo serricolo. Settore che vede la presenza di molta manodopera straniera per via degli immigrati nordafricani e dei lavoratori romeni.

Al secondo posto Modica, territorio a prevalenza turistica e zootecnica, trainato dalla presenza di Scicli, fiorente centro turistico ma anche agricolo per via dei primaticci. Segue Ragusa, area dove prevale una economia zootecnica e impiegatizia su ogni cosa.

I dati sono stati pubblicati da poco sul sito nazionale dell'Inps. Il direttore provinciale dell'ente previden-

ziale ragusano, Vincenzo Floccari, non si sottrae a una breve analisi. «La provincia di Ragusa per la sua complessità socio-economica - afferma il direttore - si caratterizza essenzialmente su economia agricola, di trasformazione e limitatamente industriale oltre che a vocazione turistica. I dati sono leggermente inferiori alla media dei dati delle altre province siciliane e rappresentano il contesto socio-economico della provincia. Il comprensorio Vittoria, Comiso e Acate è caratterizzato dalla presenza di fattori socio-economici legati al reddito, con nuclei familiari mediamente più numerosi, spesso di origine extracomunitaria impegnati nel mondo agricolo. Proprio questo fattore lega la diffusione del reddito di cittadinanza alla presenza del bacino dei percettori degli ammortizzatori sociali in agricoltura. Molti richiedenti, infatti, sono anche operai agricoli stagionali e al conseguimento dei requisiti per la disoccupazione agricola, avranno la riduzione o sospensione del reddito di cittadinanza».

Le domande che richiedono il reddito di cittadinanza si presentano online. Secondo i dati rilevati dal sito nazionale dell'Istituto il 78% viene trasmesso dai Caf e dai Patronati e solo il 22% dalle Poste Italiane. A conferma dell'analisi fatta sopra, la maggior parte dei benefici sono stati erogati a nuclei residenti nelle regioni del Sud e nelle Isole (56%), seguite dalle regioni del Nord, (28%), e da quelle del Centro con 230 mila domande (16%).

L'importo medio mensile erogato nei primi tre mesi dall'istituzione della prestazione è pari a 489 euro, con un importo superiore del 7% rispetto a quello nazionale nelle regioni del Sud e delle Isole e inferiore dell'8% e del 14% nelle regioni del Centro e del Nord. L'introduzione del beneficio Reddito di cittadinanza comporta l'erogazione di importi mensili decisamente più elevati rispetto al precedente reddito: ad oggi il massimo importo medio erogato ha sfiorato i 500 euro mensili nel mese di prima emissione della prestazione.

## Ragusa

# Prg, la Giunta approva lo schema di massima

Le tavole sono 250 con una relazione di 200 pagine. Da settembre la fase di concertazione

LAURA CURELLA

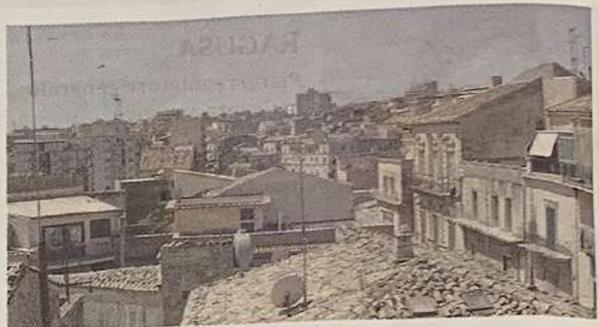
Importante passo avanti per la definizione degli strumenti urbanistici del Comune di Ragusa. La giunta municipale, nella serata del 5 agosto, ha esitato la delibera di approvazione dello schema di massima del Piano regolatore generale. L'atto sarà sottoposto a concertazione con la comunità locale per tutto il mese di settembre. "Siamo molto contenti - ha dichiarato l'assessor

sore alla Pianificazione urbanistica, Gianni Giuffrida - per aver finalmente redatto uno strumento importante per la nostra città. Lo schema di massima esitato in giunta rappresenta il primo step di un iter molto complesso e non nasconde che è stato un anno molto difficile ma alla fine abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci farà andare avanti". Lo schema di massima sarà sottoposto alla concertazione con i portatori di interesse e le parti sociali. Difficile sintetizzare la portata di una delibera molto corposa, circa 250 le tavole, accompagnata da una relazione di oltre duecento pagine. Per permettere una più facile consultazione dello schema di massima sarà dedicata un'apposita sezione sul sito ufficiale dell'ente di Palazzo dell'Aquila. "Il numero di allegati fa già intendere il grado di definizione dell'atto, già molto avanzato. Siamo scesi molto nel dettaglio, analizzando il territorio comunale in comparti dove si eviden-

ziano tutti i singoli settori". Cinque gli ambiti in cui è diviso il territorio: altopiano ibleo e cave del fiume Irmínio, urbano di Ragusa, collinare a sud di Ragusa, costiero orientale e Marina di Ragusa, costiero occidentale.

Tra le principali direttive, l'assessore Giuffrida ha parlato del centro storico: "È stato diviso in due macrosettori: A1 che ricalca la perimetrazione effettuata dall'Unesco, quindi, a grandi linee, Ibla e Ragusa superiore fino a via Roma, e A2 dove le regole saranno meno restrittive". In sostanza "saranno permessi interventi più profondi, in linea con la legge 13 del 2015. Stiamo avviando una quantificazione dettagliata degli edifici TI, che poi è uno dei passaggi che anche la Regione chiese al Comune nelle osservazioni al piano particolareggiato del centro storico".

Altri dettagli della delibera di giunta riguardano la regolamentazione della tutela in verde agricolo. "Siamo



I centri storici sono stati posti sotto i riflettori. Anche se, dopo l'approvazione dello schema di massima da parte della Giunta municipale, sarà dato il via a una fase di concertazione tra tutte le parti interessate

più precisi su alcuni punti fondamentali come la cubatura massima consentita e la possibilità di azione ai condotti del fondo". Ed ancora, "non esistono più zone B sature ma solo zone B". "Andiamo a pianificare - ha aggiunto l'assessore alla Pianificazione urbanistica - tutte le aree con vincoli scaduti, ridandogli una destinazione e consentendo di edificare attraverso il principio della perequazione". Altra novità, sarà consentito "lo svuotamento delle aree, anche in centro storico, con le cubature spostate in altra zona detta 'di atterraggio', il tutto attraverso parametri e regole certe secondo l'articolo 22 della legge regionale". Lo schema di massima prevede anche la pianificazione di tutta l'area costiera, con la previsione di alcuni nuovi insediamenti turistici.

La concertazione rappresenta adesso una fase fondamentale. "Sarà il modo per confrontarci con la città - ha aggiunto Giuffrida - magari per correggere qualche errore che in 250 tavole potrebbe esserci ma anche per recepire idee e suggerimenti che potrebbero migliorare la nostra idea di città". "Mi preme ringraziare gli uffici tecnici - ha concluso Giuffrida - che nonostante la carenza di organico sono riusciti a portare a termine questo primo passo, a cominciare da tutti i dipendenti, il coordinatore per la progettazione, architetto Marcello Dimartino, e il nuovo dirigente, Ignazio Alberghina".

### TACCUINO

#### IL METEO

Il sole sorge alle 6,10 e tramonta alle 20,01; la luna leva alle 13,14 e cala alle 00,04 (primo quarto) del giorno successivo. Previsioni: sole e caldo, le temperature saranno comprese tra i 18 e i 34 gradi. I venti saranno moderati provenienti da Ovest-Sud-Ovest con intensità compresa tra 19 e 112 km/h.

#### FARMACIE DI TURNO

Notturmo: Giampiccolo, corso Italia 303, telefono 0932.622061. Pomeridiano: Poidomani, via Asia 1, telefono 0932.242930.

#### IL SANTO

San Gaetano Thiene, sacerdote

#### NUMERI UTILI

Carabinieri pronto intervento 112. Comando provinciale - Comando Reparto Operativo - Comando Compagnia: centralino 0932-624922, 0932-621010, 0932-624777; Comando Stazione Ragusa Ibla: 0932-621152.



I NUMERI

16

E' il saldo positivo dei primi sei mesi dell'anno

36.841

E' il numero delle imprese registrate al 30 giugno: in crescita ma non troppo

86

Le imprese del settore costruzioni nei sei mesi



ECONOMIA E SVILUPPO

Il Centro studi della Cna territoriale di Ragusa ha reso note le cifre di iscrizione e cancellazione



# Positivo il saldo semestrale 2019 Imprese in ripresa, ma non basta

➔ **Stracquadanio**  
«L'Albo artigiani continua il suo lento ma graduale deperimento con sessantanove attività in meno»

MICHELE FARINACCIO

Alcuni segnali positivi e qualche campanello d'allarme dall'anagrafe delle imprese. A sottolinearlo il Centro studi della Cna territoriale di Ragusa. «Analizzando i dati del primo e del secondo trimestre del 2019, cioè gennaio-marzo e aprile-giugno - spiega il responsabile del Centro studi, Giorgio Stracquadanio - si registrano complessivamente 1.132 iscrizioni (674 nel primo trimestre e 458 nel secondo) e 1.116 domande di cancellazione (797

primo trimestre e 319 nel secondo). Il saldo complessivo dei due trimestri è di 16 unità in più ma va considerato che nel primo trimestre il saldo era fortemente negativo mentre nel secondo trimestre del 2019 oltre a risultare positivo, 139 unità, è anche superiore rispetto allo stesso trimestre del 2018 che era pari a 52 unità».

«Altro dato da evidenziare - continua Stracquadanio - è come nel corso di questi due trimestri non ci sia stata una sostanziale avanzata delle imprese registrate. Infatti al 31 dicembre del 2018 le imprese complessivamente registrate erano 36.823 mentre al 30 giugno scorso erano 36.841. Per quanto riguarda invece l'Albo artigiani, continua il suo lento deperimento. Al 31 dicembre scorso risultavano 6.190 attività registrate. Nei due trimestri successivi si è passati a 6.130 al 31 marzo 2019 e 6.121 al 30 giugno. In questi due periodi sono state presentate 195 domande di iscrizione (103 nel primo trimestre e 92 nel secondo) e 264 domande di cessazione (163 nel primo trimestre e 101 nel secondo)».

Le maggiori iscrizioni e cancellazioni, è precisato ancora dal Centro studi della Cna territoriale di Ragusa, riguardano il settore edile. Infatti, delle 195 domande di iscrizione presentate nei due trimestri, 86, pari al 44%, riguardano il settore costruzioni; mentre delle 264 domande di cancellazione, 102, pari al 38,6%, riguardano le attività edili. Per il resto delle tante attività merceologiche del comparto artigiano, le variazioni sia in termini di unità che percentuali sono poco significative ma tutte in negativo.

Insomma, si tratta di dati che possono e devono essere letti nel modo giusto se è vero come è vero che i segnali di ripresa ci sono ormai tutti. Le nuove imprese hanno bisogno di supporto e di trovare il giusto terreno per potere crescere e attecchire definitivamente. A partire dalle infrastrutture che sono quanto mai fondamentali per tutto il tessuto produttivo. E' necessario insomma che ognuno faccia la sua parte affinché proprio quei dati relativi alla cancellazione possano essere ridotti ulteriormente.

LA POPOLAZIONE

**I residenti sono oltre 320.000  
Preoccupa l'effetto emigrazione**



m.f.) La popolazione residente in provincia di Ragusa al 31/12/2017, secondo le rilevazioni del Centro studi, era di 321.370 unità: di questi l'8,9%, cioè 28.827 unità, erano stranieri delle più varie nazionalità, mentre il 9,2% (29.654 unità) erano persone nate e cresciute in questa provincia, che sono emigrate all'estero e che hanno segnalato il loro trasferimento all'Aire. Dal 2011 al 2017 si è verificato un aumento lento ma continuo di cittadini che hanno lasciato il territorio ibleo per i vivere fuori dai confini nazionali. Si è passati dalle 243 persone registrate all'Aire nel 2011 ai 635 del 2017, con un picco di 711 nel 2016. In 7 anni un aumento pari a quasi tre volte il dato iniziale. Va anche sottolineato come nello stesso periodo il flusso immigratorio di extracomunitari è aumentato in modo esponenziale.